

COMUNICATO STAMPA

***Gioco d'azzardo,
subito una legge che regolamenti realmente il fenomeno***

***La campagna Mettiamoci in gioco ha organizzato oggi un incontro
con numerosi parlamentari ed esponenti degli enti locali per
condividere una strategia comune***

Roma, 9 luglio 2013

*Il tempo è scaduto, occorre approvare al più presto una legge che regolamenti realmente e in modo rigoroso la diffusione del gioco d'azzardo nel nostro paese. E' questo il messaggio che arriva dall'incontro promosso oggi a Roma da **"Mettiamoci in gioco"**, campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo e dal **cartello Insieme contro l'azzardo** a cui hanno partecipato numerosi parlamentari di vari schieramenti e diversi esponenti degli enti locali. L'appuntamento – dedicato a Mario Castaldi, il diciottenne suicidatosi qualche giorno fa per la vergogna provocata dall'aver perso i risparmi nel gioco d'azzardo, ultima vittima di un fenomeno fuori controllo – ha permesso di individuare una serie di punti condivisi in vista di una normativa in materia.*

*La campagna – promossa da **ACLI, ADUSBEF, ALEA, ANCI, ANTEAS, ARCI, AUSER, Avviso Pubblico, CGIL, CISL, CNCA, CONAGGA, Federconsumatori, FeDerSerD, FICT, FITEL, Fondazione PIME, Gruppo Abele, InterCear, Libera, Shaker - pensieri senza dimora, UISP** – ha avanzato queste proposte: eliminazione del termine "ludopatia" dagli atti pubblici, da sostituire con il termine, assai più corretto, di "gioco d'azzardo patologico"; divieto di introdurre nuovi giochi con vincite in denaro; completare, entro due mesi, il percorso di inserimento del gioco d'azzardo patologico nei Livelli essenziali d'assistenza garantiti dallo stato; istituzione di un fondo per la prevenzione, cura e riabilitazione finanziato per un terzo dalla riduzione delle somme destinate alle vincite, per un terzo dagli introiti dei concessionari e per un altro terzo dallo stato; impedire l'accesso ai giochi da parte dei minorenni prevedendo l'obbligo di presentazione della tessera sanitaria; stabilire una serie di norme per ridurre drasticamente i messaggi ingannevoli e tutelare i minorenni e le fasce più deboli; assegnare un potere*

di regolamentazione agli Enti locali rispetto all'esercizio del gioco (autorizzazioni, orari, luoghi ...); istituzione di un Osservatorio nazionale sulle dipendenze da gioco d'azzardo patologico presso il ministero degli Affari sociali, a cui devono partecipare anche esponenti dei Sert e del terzo settore più rappresentativo; prevedere attività di formazione specifica per operatori dei Sert, dei Servizi di salute mentale e del privato sociale e, sui rischi dell'azzardo, per gli esercenti dei giochi; definire un complesso di limitazioni, divieti e obblighi connessi ai luoghi del gioco per ridurre i rischi di dipendenza (tempo minima di partita, presenza di orologi nelle sale, limiti per il fumo identici a quelli vigenti in tutti gli altri locali...); armonizzazione del prelievo fiscale per i diversi giochi, oggi tassati in modo spesso radicalmente, e ingiustificatamente, differente.

*"La campagna", ha affermato **don Armando Zappolini, portavoce della campagna**, "è pronta a cooperare con l'intergruppo parlamentare appena costituito per arrivare ad avere, finalmente, una legge sul gioco d'azzardo degna di questo nome. L'incontro di oggi, così partecipato e intenso, ci fa ben sperare. Anche se l'assegnazione della delega sul gioco d'azzardo ad Alberto Giorgetti rimane una ferita aperta, rispetto alla politica, perché assolutamente inopportuna."*

Info:

Mariano Bottaccio cell. 329 2928070 - email: ufficio.stampa@cnca.it

Giusy Colmo cell. 348 2819301 - email: ufficiostampa@auser.it